

**MESSAGGIO DI SALUTO DEL CAPO DI SME  
IN OCCASIONE DEL RADUNO  
DEGLI EX APPARTENENTI ALLA SCUOLA DI ARTIGLIERIA**

*(per la pubblicazione sull'opuscolo del raduno)*



Artiglieri, ex appartenenti alla Scuola di Artiglieria,

è con grande piacere e soddisfazione che, in occasione del consueto Raduno della Sezione dell'ANARTI di Bracciano, Vi porgo il saluto di tutto l'Esercito -a Voi spiritualmente vicino in questa lieta occasione- e mio personale di Artigliere ed ex Comandante della Scuola.

Un saluto grato e commosso rivolgo a tutti gli Artiglieri caduti per la Patria che, con il loro sacrificio, ci hanno insegnato i valori del dovere, della dignità e dell'onore.

L'Artiglieria è sempre stata considerata, a ragion veduta, l'Arma "dotata" per eccellenza per la sua capacità di coniugare tecnologia e intelligenza, cuore e ardimento. Qualità apparentemente antitetiche, riferite alla scienza le une e all'umanesimo le altre. In realtà elementi inscindibili che si fondono e si armonizzano nel soldato moderno.

Gli Artiglieri l'hanno saputo dimostrare nel corso della loro storia, dalle campagne risorgimentali alla Grande Guerra, dal Secondo Conflitto Mondiale alla Guerra di Liberazione. Lo testimoniano le ricompense al Valor Militare concesse alla Bandiera dell'Arma, a quelle delle sue Unità e ai Singoli.

Oggi gli Artiglieri sono impiegati in tutte le principali missioni condotte dall'Esercito Italiano fuori dai confini nazionali, assolvendo con pieno successo -come sta accadendo in Afghanistan- anche compiti non propri dell'Arma e dando prova di massima efficienza e versatilità.

Nel delicato e continuo processo di riorganizzazione, finalizzato a rendere l'Esercito Italiano sempre aderente alle esigenze che le sfide del futuro impongono, anche l'Arma di Artiglieria è destinata, pur mantenendo piena centralità e rafforzando il proprio ruolo grazie all'introduzione in servizio di nuovi mezzi e materiali, a un'ulteriore razionalizzazione, indispensabile per permettere alla Forza Armata di operare nei moderni scenari con piena efficienza ed efficacia. Sono certo che gli uomini e le donne dell'Arma, siano essi terrestri o controaerei, sapranno rispondere a queste sfide con la professionalità, la serietà e l'entusiasmo di sempre.

Infine, desidero rivolgere un sentito ringraziamento all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia che, assicurando un collegamento di fondamentale importanza tra gli Artiglieri di ieri e di oggi, preserva e tramanda le migliori tradizioni dell'Arma.

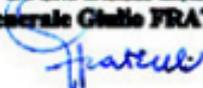
Con questi sentimenti formulo a voi tutti l'augurio più fervido di ogni migliore fortuna.

Viva l'Artiglieria!

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

**IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO**  
**Tenente Generale Giulio FRATICELLI**



# LA SCUOLA DI ARTIGLIERIA



1888.....